

PONZA 23 settembre 2017

Il vitigno Biancolella: dal prodotto relitto al mercato

profili normativi e percorsi di emersione

Claudio Di Giovannantonio dirigente Area Tutela Risorse, Vigilanza e Qualità
Giovanni Pica – agronomo

ARSIAL - ROMA

ARSIAL

Agenzia Regionale
per lo Sviluppo
e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio



REGIONE
LAZIO

Il vitigno biancolella – inquadramento e work in progress!!!

1) LA LEGGE QUADRO (il «Codice del Vino»)
che sostituisce 51 normative diverse di settore:

LEGGE 12 dicembre 2016, n. 238 –

Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino (GU n.302 del 28-12-2016) Vigente al: 12-1-2017

Art. 1 - Patrimonio culturale nazionale

1. Il vino, prodotto della vite, la vite e i territori viticoli, quali frutto del lavoro, dell'insieme delle competenze, delle conoscenze, delle pratiche e delle tradizioni, costituiscono un patrimonio culturale nazionale da tutelare e valorizzare negli aspetti di sostenibilita' sociale, economica, produttiva, ambientale e culturale.

Il vitigno biancolella – inquadramento e work in progress!!!

LA LEGGE QUADRO

Art 6 legge 238 del 12 dicembre 2016 (TU vino) – Vitigno autoctono italiano da far riconoscere con decreto MIPAF ai fini dell'etichettatura);

- al momento manca il decreto attuativo...

Vitigno autoctono italiano

1. Per «**vitigno autoctono italiano**» o «**vitigno italico**» si intende il vitigno appartenente alla specie *Vitis vinifera*, di cui e' dimostrata **l'origine esclusiva in Italia** e la cui presenza e' **rilevata in aree geografiche delimitate del territorio nazionale**.
2. L'uso della dicitura «**vitigno autoctono italiano**» e dei suoi sinonimi è **limitato all'etichettatura e alla presentazione di specifici vini a DOCG, DOC e IGT**, nell'ambito dei relativi disciplinari di produzione.
3. Con il decreto di cui all'articolo 5, comma 1, sono definite le procedure, le condizioni e le caratteristiche per il riconoscimento dei vitigni di cui al comma 1 del presente articolo e la relativa annotazione nel registro nazionale delle varietà di viti.

Il vitigno biancolella – inquadramento e work in progress!!!

LA LEGGE QUADRO

- **Art. 7 legge 238 del 12 dicembre 2016 (TU vino)**
Salvaguardia dei vigneti eroici o storici
- 1. Lo Stato promuove **interventi di ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia dei vigneti** delle aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o aventi particolare **pregio paesaggistico, storico e ambientale**, di seguito denominati «**vigneti eroici o storici**».
- 2. I vigneti di cui al comma 1 sono situati in aree vocate alla coltivazione della vite nelle quali le particolari condizioni ambientali e climatiche conferiscono al prodotto caratteristiche uniche, in quanto strettamente connesse alle peculiarità del territorio d'origine.
- Decreto interministeriale **AGRICOLTURA – CULTURA e TURISMO – AMBIENTE** per
 - individuare i territori interessati;
 - definire gli interventi ammissibili;
 - individuare le priorità;
 - Risorse a valere su regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008;
 - ruolo delle regioni

Il vitigno biancolella – inquadramento e work in progress!!!

SITUAZIONE ATTUALE: IL DRAMMA DELL'EMERSIONE!

- **Vitigno autoctono** iscritto al Registro Regionale delle Uve da vino del Lazio (nel Lazio può essere coltivato solo nelle isole Pontine) e a Registro nazionale ... quindi vinificabile come IGT Lazio - monovitigno (almeno 85% di uvaggi) ... implicazioni **per la eventuale DO/IG «Ponza»**: solo su Biancolella e solo su isole pontine.
- **A schedario vitivinicolo risultano dichiarati ad oggi 3.56.00 ettari di Biancolella a Ponza, su circa 6 ettari di superficie vitata già legittimata presente su Ponza (4,7) e Ventotene (1,2)**
- **A FRONTE DI CIRCA 300 ETTARI IN CATASTO TERRENI ALL'IMPIANTO (1910) E CIRCA 25- 30 ETTARI STIMATI ALL'ATTUALITA' DA DICHIARARE !!!**
- **PER ESSERE CHIARI: SI PUO' ETICHETTARE COME BIANCOLELLA SOLO IL VINO DERIVANTE DALLE PARTICELLE ISCRITTE A SCHEDARIO viticolo con il codice 029 della Biancolella**

Il vitigno biancolella – inquadramento e work in progress!!!

SITUAZIONE ATTUALE: IL DRAMMA DELL'EMERSIONE!

■ PRIMA IMPLICAZIONE:

LEGITTIMARE ALL'ADA DI LATINA
TUTTE LE SUPERFICI VITATE
ATTUALMENTE COLTIVATE AL FINE DI
INCREMENTARE IL POTENZIALE
VITICOLO!!!

INDIPENDENTEMENTE DAL PROFILO GIURIDICO DEL TITOLARE (pensionato, commerciante, professionista, marittimo, disoccupato... nessuna implicazione fino a 7.000 €/anno di fatturato

Il vitigno biancolella – inquadramento e work in progress!!!

- Biancolella come Vitigno autoctono già riconosciuto dalla Regione Lazio quale risorsa della biodiversità agraria ad alto rischio di erosione genetica!
- Nella seduta del 4 settembre 2017 la Biancolella di Ponza è stata formalmente iscritta nel Registro Regionale della biodiversità di interesse agrario (L.R. 15/2000).

SECONDA IMPLICAZIONE:

- Produrre IMMEDIATA adesione alla Rete di tutti i detentori della risorsa (ANCHE SU SUPERFICI NON ISCRITTE A CATASTO VITIVINICOLO NEL CASO DI SUPERFICI VITATE INFERIORI A 1.000 MQ)
- Partecipazione al bando PSR 10.1.8 conservazione biodiversità vegetale: 700 €/Ha oppure 70 €/pianta fino a 10 piante/Ha

Valorizzazione Viticoltura eroica a Ponza

Iter procedurale per **regolarizzazioni vigneti esistenti**

Vigneti esistenti

Ante 1987, non iscritti a Schedario viticolo :

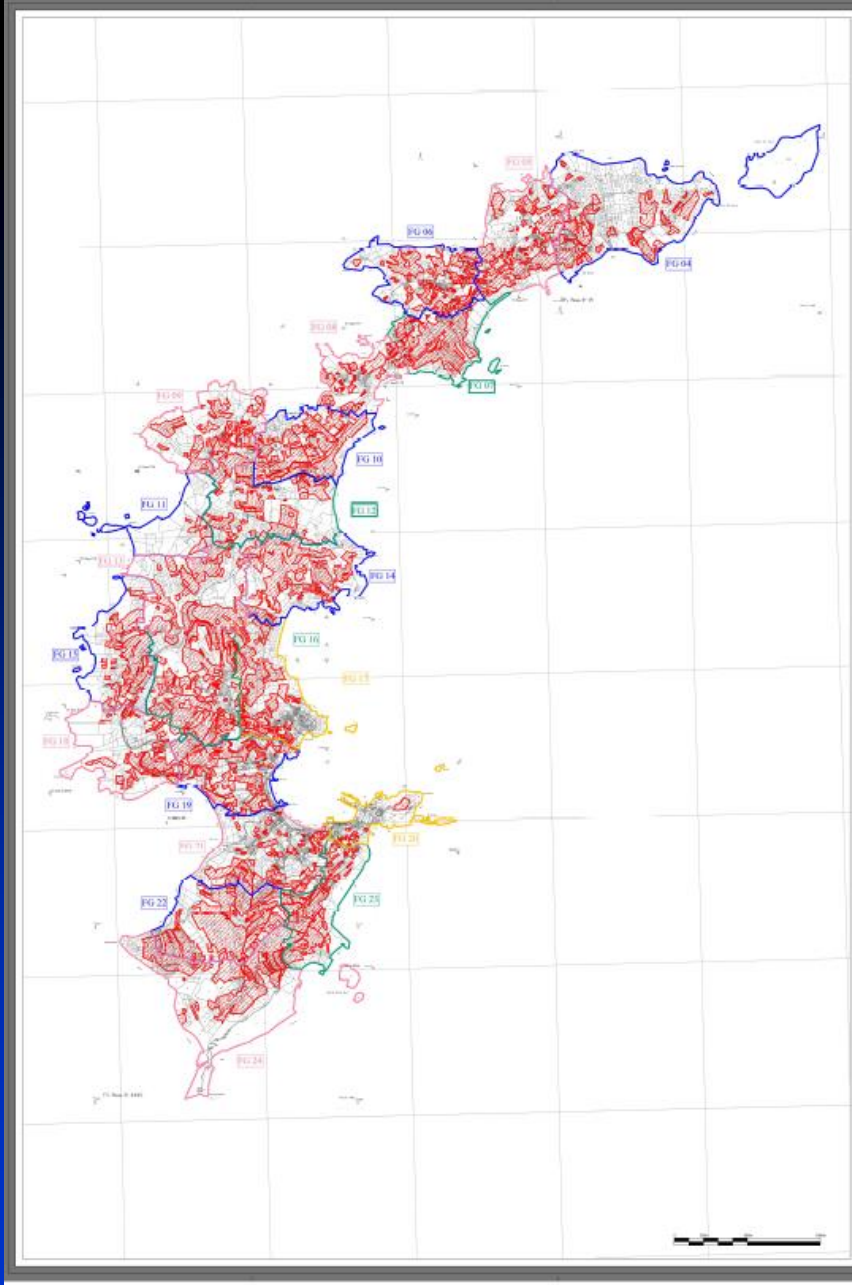
- Iscrizione Schedario viticolo (modulistica Regione Lazio)
- **Sanzione amministrativa pari a 310 €/ha**

Post 1987, non iscritti a Schedario viticolo:

- **Da espiantare se superficie > 1.000 mq**
consentita per uso familiare SAU < 1.000 mq

OCM Vino - Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti (RRV) con:

- Beneficiari: imprenditori agricoli singoli o associati; op vitivinicole riconosciute; cooperative agricole; società di persone e di capitali esercitanti attività agricola; consorzi di tutela DO/IG
- Superficie minima di 0,1 ha
- **Contributo di 22.000 €/ha**




COMUNE DI PONZA

DOCUMENTO A CURA DEL COMUNE DI PONZA - PIANO DI SVILUPPO RURALE PER GLI ANNI 2014 - 2020 AGRICOLTURA E PASTORALE AGROPASTORALE
INDIVIDUAZIONE DELLA PARTE DI CATASTALMENTE AGRARIO

**ELABORATO GRAFICO - CARTOGRAFIA CATASTALE
DEL VIGNO (V.V. 001)**

TAVOLA 001	SCALA 1:5000	DATA 14/09/2014	PERIODO A RIFERIMENTO 14/09/2014
---------------	-----------------	--------------------	-------------------------------------

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PONZA B. TRINELLI
NOME COGNOME

**LEGGENDA
TAVOLA**

FG n° Numero foglio di mappa catastale, colore di base e denominazione

Perimetrazione foglio di mappa catastale su base di cartina

■ Particella censita al catasto terreni a vigneto

 Perimetrazione particelle censite al catasto terreni a vigneto

 Orientamento cartografico



Una storia importante... da riesumare

- Dall'indagine catastale sviluppata con il comune, risultano **STORICAMENTE 335 ettari** con qualità di coltura a vigneto solo su Ponza ...
- Oggi a schedario vitivinicolo abbiamo **3,56 Ha iscritti...**
- Ce ne sono almeno **25-30 da legittimare** con la procedura di cui sopra!
- Perciò ... iniziativa con il **Comune appena possibile** per le istanze di legittimazione delle superfici ante 1987

Valorizzazione Viticoltura eroica a Ponza

Iter procedurale per nuovi impianti

Sup < 1.000 mq impianto libero solo per autoconsumo

Sup > 1.000 mq richiesta Autorizzazioni al Sian entro marzo di ogni anno. Non possono beneficiare del contributo dell'OCM Vino che si applica solo ai vecchi impianti o alla Riserva Regionale

Per chi è titolare di autorizzazione (impianti esistenti o in portafoglio riserva) in ambito REGIONALE: può beneficiare del contributo dell'OCM Vino

Problematica ZPS n. 214 – 6040019 Lazio, con habitat prioritario per uccelli migratori ... gli interventi significativi necessiterebbero almeno di mera notifica alla Direzione Ambiente... non c'è alcuna preclusione, ma potrebbero chiedere opere compensative (filari di fruttiferi) per nuovi grossi terrazzamenti (es. nuovo impianto su terreno PRIVA di vegetazione spontanea di arboree/arbustive.

Nel caso di numerosi interventi: Istruttoria Collettiva se facciamo notifica attraverso il Comune come collettore

**Nuovo
impianto
di vigneto**

Ci salverà l'autoctono? NON E' SCONTATO, MA...DIPENDE SOLO DA VOI

L'Aleatico è un autoctono dell'Alto viterbese (DO Aleatico di Gradoli) che veniva storicamente prodotto liquoroso o soprattutto passito... doveva essere il nostro Sagrantino ma ... **OGGI NON E' PIU' RIVENDICATO!** Fino a che è stato nel catalogo di una primaria catena nazionale, era ben quotato; poi la cantina locale ha scelto di commercializzare in proprio ed è andato fuori mercato... FUNZIONAVA COME INTEGRAZIONE ,.. nel vino i doppiolavoristi ... fanno male al territorio!

Il Maturano Bianco (in val Comino) che era un vitigno relitto, neanche iscritto al Registro Nazionale delle Uve da Vino e perciò non rivendicato, in esito al nostro percorso di caratterizzazione, iscrizione a registro biodiversità del Lazio e Registro Uve da Vino nazionale e regionale, oggi è coltivato su 25 ettari già a schedario viticolo, rivendicato da circa 12 cantine con prezzo medio della bottiglia di 10 euro...

Ansonica dell'Isola del Giglio ... 2 bottiglie all'asta per 330mila€

**QUALE DEI DUE PERCORSI VOGLIAMO PER LA
BIANCOLELLA ???**

ASSOCIARSI ... non è più un'opzione ma una necessità! perché?

- 1) Per lavorare da subito su legittimazione vigneti esistenti
- 2) Per gestire adesioni alla Rete di Conservazione della biodiversità (legge regionale 15/2000) e istanze sostegno PSR evitando maggiori oneri (PSR misura 10.1.8 da attivare anche senza il tecnico);
- 3) Per favorire una nascita della comunità del cibo nelle isole pontine ai sensi della legge 194/2015;
- 4) Per il processo di produzione delle barbatelle presso vivaisti certificati, con materiale derivante da ceppi autoctoni presenti su Ponza (gestione della moltiplicazione... possibilmente sull'isola!)
- 5) Per percorso di caratterizzazione DO/IG della Biancolella di Ponza e/o altri monovitigni presenti (art 6 legge 238 del 12 dicembre 2016 comma 2. L'uso della dicitura «vitigno autoctono italiano» e dei suoi sinonimi è limitato all'etichettatura e alla presentazione di specifici vini a DOCG, DOC e IGT) nell'ambito dei relativi disciplinari di produzione;
- 6) Per accesso ai fondi della promozione (OCM e PSR)
- 7) Per avere interlocuzione con istituzioni regionali (Regione, ADA; ARSIAL) e nazionali (MIPAAF, ecc.) in una modalità idonea a conseguire risultati di interesse collettivo

dott agr Claudio Di Giovannantonio – c.digiovannantonio@arsial.it

dott agr Giovanni Pica – g.pica@arsial.it